

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

resa in occasione del vertice delle Regioni

STRATEGIA PER LE ALPI

in data 12/03/2010 a Mittenwald, Baviera



I firmatari della presente dichiarazione sono tutti della ferma opinione che per le Alpi, come massima catena montuosa d'Europa, vada elaborata un'apposita STRATEGIA PER LE ALPI. Detta dovrà essere dotata di pari diritti rispetto alle altre strategie macroregionali, integrandole e rafforzandole, garantendo uno sviluppo duraturo del sensibile spazio vitale, economico e di villeggiatura dell'area alpina. La STRATEGIA PER LE ALPI mira a conferire alle regioni alpine responsabilità nell'ambito dell'orientamento strategico del futuro di tale area, garantendo loro un'adeguata rappresentanza in convenzioni e programmi internazionali (ad esempio Convenzione delle Alpi, elaborazione dei fondamenti strategici nei Programmi di Sviluppo Territoriali).

Noi sosteniamo

che una STRATEGIA PER LE ALPI debba dedicarsi alle sfide fondamentali europee dell'incipiente XXI° secolo, alle quali non sarà possibile rispondere in maniera risolutiva soltanto a livello degli Stati membri e delle Regioni.

Risulta necessaria l'adozione di misure, in particolare nei seguenti campi:

- Adattamento e prevenzione nel contesto dei mutamenti delle condizioni climatiche,
- Tutela della biodiversità alpina per mezzo di un'alleanza ecologica internazionale, coordinata col rispettivo territorio,
- Costante gestione delle risorse naturali idriche, in particolare tramite un più attento utilizzo da parte delle vicine zone ad alta concentrazione urbana,
- Costante produzione e fornitura di energia nell'ambito di reti di distribuzione europee intelligenti, con una quota più alta possibile di fonti energetiche rinnovabili,
- Utilizzo intelligente dell'energia come base per lo sviluppo in direzione di una società attenta al risparmio energetico a livello alpino,
- Gestione del traffico di transito e interalpino per il trasporto di passeggeri e merci, in rispetto dell'ambiente, utilizzando opportunità della elettromobilità, di misure dell'organizzazione del traffico, ampliamento del Modal Shift a favore della ferrovia ovvero dei trasporti pubblici e della gestione intelligente di infrastrutture del traffico,
- Intensificazione dei rapporti fra centri interalpini e periferia per un equilibrato sviluppo decentrale nelle regioni alpine, per la salvaguardia del potenziale endogeno di innovazione, per lo sviluppo culturale e per la garanzia di un adeguato approvvigionamento della popolazione,
- Conseguimento di valore aggiunto grazie al potenziamento della crescita ecoefficiente, sfruttando i potenziali endogeni e collegando fra loro energie innovative nelle Alpi,
- Sostegno della responsabilità propria delle Regioni per l'applicazione delle convenzioni di base internazionali esistenti nell'ambito dei rispettivi programmi di sviluppo territoriali.

Accogliamo con favore

approcci a livello macroregionale in Europa, volti a promuovere l'integrazione europea di aree transnazionali con caratteristiche e sfide comuni. Esprimiamo il nostro appoggio alla posizione della Commissione Europea, volta a concedere alle Regioni un maggior diritto di partecipazione allo sviluppo di misure coordinate a livello europeo. Siamo disposti ad orientare i nostri atti di governo in rispetto del principio della sussidiarietà ad una comune STRATEGIA PER LE ALPI, apportando le nostre risorse in funzione delle proprie competenze e capacità.

Siamo del parere

che le priorità tematiche delle cooperazioni interministeriali, dei gruppi di lavoro e delle Euroregioni (come Convenzione delle Alpi, Gruppo di Zurigo, ARGE ALP, Arge AlpenAdria, Alpes-Méditerranée/Alpi-Mediterraneo) nonché delle reti alpine ed europee (ad esempio AEM, Rete di Comuni Alleanza nelle Alpi, Rete delle Città alpine) contribuiscono a identificare le sfide di una macroregione delle Alpi, a fissare i contenuti della STRATEGIA PER LE ALPI ed ottenere preziosi suggerimenti per la collaborazione fra le istituzioni.

Riteniamo necessario

avuto riguardo delle interconnessioni europee su vasta area negli ambiti predetti, coinvolgere in una STRATEGIA PER LE ALPI, oltre all'area centrale alpina, anche il suo hinterland naturale, ed in particolare le relazioni con le metropoli fuori dalle Alpi. Ciò permetterà di affrontare su scala adeguata le misure rispettivamente necessarie, tenendo conto altresì delle varie relazioni fra aree urbane e rurali.

Siamo del parere

che la STRATEGIA PER LE ALPI vada formulata, controllata e seguita, in maniera determinante, direttamente dagli Stati alpini e dalle Regioni alpine. In tale contesto auspichiamo il sostegno da parte della Commissione Europea. Così facendo la strategia verrà ampiamente radicata nei soggetti aventi il potere decisionale e nella popolazione, posizionandola in un contesto europeo.

Riconosciamo

che all'interno della macroregione dell'area alpina sussistono i più diversi presupposti di realtà infrastrutturale e potenziali in uno spazio piuttosto ristretto e che si sono formate regioni prosperose accanto a spazi caratterizzati da depressione. Di tale circostanza va tenuto conto in sede di elaborazione ed applicazione della STRATEGIA PER LE ALPI e deve costituire la base per la creazione di una solidarietà nell'ambito delle regioni alpine.

Esprimiamo parere positivo

affinché la STRATEGIA PER LE ALPI venga realizzata, in particolare con l'ausilio del programma Cooperazione Territoriale Europea (INTERREG IV B) area alpina 2007–2013, ovvero di un programma successivo nell'ambito della politica di coesione e con misure di sostegno, facendo ricorso ad altri strumenti finanziari, in competenza propria o ripartita.

Invitiamo gli Stati nazionali e la Commissione Europea

a voler fornire idoneo supporto alle Regioni alpine in sede di elaborazione e realizzazione di una STRATEGIA PER LE ALPI, conferendo ad essa un livello di importanza analogo a quello delle altre strategie macroregionali in Europa, nel rispetto degli esistenti progetti di sviluppo intersettoriali di aree a livello degli Stati membri e delle Regioni. Sarebbe auspicabile che un programma successivo per la cooperazione transnazionale nel periodo di competenza 2014–2020 possa disporre di mezzi sufficienti al fine di dare segnali ben evidenti in direzione della realizzazione della strategia.

Mittenwald, 12/03/2010

firmato

.....

Dr. Markus Söder, Ministro di stato della Baviera per ambiente e sanità

firmato

.....

Dr. Michl Laimer, Assessore provinciale della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

firmato

.....

Remo Fehr, Cantone dei Grigioni

firmato

.....

Walter Blachfellner, Assessore della Regione di Salisburgo

firmato

.....

Hannes Gschwentner, Vicecapo del governo regionale del Land Tirolo

firmato

.....

Alberto Pacher, Vicepresidente della Provincia autonoma di Trento

firmato

.....

Ing. Erich Schwärzler, Ministro del governo regionale del Land Vorarlberg

firmato

.....

Silvia Jost, Ufficio federale dello sviluppo territoriale, Svizzera